



Allegato A

CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)



Indice	Pag.
Premessa	3
Riferimenti Normativi	7
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024	8

Premessa

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un nuovo strumento per la razionalizzazione e la semplificazione della programmazione degli enti pubblici, nell'intento di superare la frammentazione degli strumenti utilizzati.

Il PIAO, infatti, si prefigura non come mero "accorpamento" di atti, ma come strumento operativo di visione omogenea per una programmazione integrata che coinvolga tutti i settori di ogni ente, garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

In data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, è stato pubblicato, sul sito dello stesso Ministero, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO di tutte le Amministrazioni tenute all'adempimento, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Il PIAO tipo definito con il citato decreto 132/2022 è strutturato e suddiviso nelle seguenti quattro macro sezioni:

- "Scheda anagrafica dell'amministrazione";
- "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione";
- "Organizzazione e Capitale umano";
- "Monitoraggio";

Le suddette sezioni si suddividono, a loro volta, in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

La sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;

2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;

4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

b) Performance: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;

2) gli obiettivi di digitalizzazione;

3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;

4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c) Rischi corruttivi e trasparenza: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;

3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;

- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.2.

Il comma 2 dell'art. 3 del Decreto 132/2022, dispone che per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

La sezione, denominata “Organizzazione e Capitale umano”, è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

- a) **Struttura organizzativa:** in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);
- b) **Organizzazione del lavoro agile:** in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.
- c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:
 - 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
 - 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
 - 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per

filiera professionale;

5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

La Sezione Monitoraggio indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili, fermo restando che ai sensi del comma 2, il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente carattere sperimentale e riepilogativo, posto che tutti i piani e i programmi assorbiti dal PIAO, come meglio specificato nel provvedimento di approvazione, sono stati adottati con singoli provvedimenti nel corso del corrente anno.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

-quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto

legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e carattere ricognitivo.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Mazara del Vallo

Indirizzo: via Carmine n. 8, Mazara del Vallo, 91026

Codice fiscale/Partita IVA: 8200141818/0025780811

Sindaco: Salvatore Quinci

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 304 a tempo indeterminato e n. 18 a tempo determinato

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 50.312

Telefono: 0923/671111

Sito internet: <https://www.comune.mazaradelvallo.tp.it>

PEC: protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione **programmazione**
Valore
pubblico

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 06/07/2022 e successive modifiche e integrazioni

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida DFP intendono il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Il significato di Valore Pubblico secondo la dottrina economica ha avuto una evoluzione nel tempo, integrando il concetto delle 3E (efficacia, economicità, efficienza) a quello di equità, competitività e performance.

Solo migliorando il sistema organizzativo complessivo verso l'efficienza e l'equità si giunge alla creazione di Valore Pubblico, inteso come outcome per accrescere il capitale sociale e il Benessere sociale dei cittadini. Anche secondo l'ANAC (PNA 2022-2024) va privilegiata una nozione in senso ampio di Valore Pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari monetizzabili ma comprende anche

quelli socio-economici. Il Valore Pubblico è una sorta di “performance delle performance”, che si raggiunge attraverso una logica programmatoria triennale integrata e delinea un filo unico di gestione che soddisfa le domande di “cosa si vuole fare, in che tempi, con quali risorse” (Obiettivi, Target, Responsabilità, Risorse) già definito con il decreto Brunetta (Dlgs. n. 150/2009): “Assicurare la qualità dei documenti di performance” anche con “Metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa” con obiettivi SMART: Specifici e Misurabili in termini concreti e chiari, Affidabili e tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati, associabili ad una Responsabilità specifica, riferibili ad un arco temporale determinato, correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

**Sottosezione
Performance** **Programmazione**

Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 30/09/2022, all’interno del quale sono declinati gli obiettivi strategici ed operativi funzionali al perseguimento del “Valore pubblico” dell’azione amministrativa.

Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 07/02/2022

Obiettivi di accessibilità anno 2022,

Il sito web istituzionale del Comune di Mazara del Vallo è stato realizzato utilizzando un software per la gestione dei contenuti (CMS) utilizzando il tema indicato dalle Linee Guida Agid e si adegua ad ogni evoluzione della normativa italiana e internazionale sull'Accessibilità.

Sono stati effettuati test di valutazione, in relazione al DL del 10 agosto 2018 n. 106, dai quali si evince che il suddetto sito risulta parzialmente conforme ai requisiti di accessibilità richiesti.

A tal proposito è previsto di:

- correggere diverse voci di non conformità;
- riduzione dei documenti individuati come “non accessibili”;
- incrementare le azioni necessarie al raggiungimento di una piena accessibilità documentale.

Inoltre, in attesa di rinnovare il sito per adeguarlo alle

più recenti linee guida Agid, si è deciso di migliorarne l'accessibilità attraverso l'acquisto di un software che introduce elementi di intelligenza artificiale e strumenti avanzati di personalizzazione dell'interfaccia per agevolare le persone dotate di disabilità a superare gli ostacoli di accesso ai contenuti presenti nel sito istituzionale. La G.M. ha approvato gli obiettivi di accessibilità 2022 con deliberazione n. 213/2022.

Piano Triennale per l'Informatica 2022/2024 del Comune di Mazara del Vallo, approvato con deliberazione di G.M. n. 199 del 21/12/2022.

Relativamente all'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti, nel corso del 2021-2022 il Comune di Mazara del Vallo ha digitalizzato i propri processi interni ed esterni, in particolare ha realizzato i workflows documentali per la predisposizione, firma, pubblicazione e conservazione degli atti amministrativi quali determine, delibere di G.M., ordinanze, decreti. L'obiettivo per il futuro sarà quello di fare un assessment dei propri procedimenti per ingegnerizzarli in processi informatizzati per la creazione di servizi interni ed esterni, in particolare nell'accesso da parte dei cittadini ed imprese ai servizi online, e nella conseguente interoperabilità con il proprio sistema interno e gli Enti esterni della Pubblica Amministrazione.

Quanto agli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia, l'Ente potrà realizzarla seguendo i principi fondamentali del Piano Triennale per l'Informatica, ed in particolare quelli di interoperabilità e once-only, per evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, e user-centric, prevedendo modalità di miglioramento continuo dei servizi, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Relativamente agli obiettivi di digitalizzazione, il Comune di Mazara del Vallo ha già intrapreso nel 2022 un percorso di digitalizzazione dei propri processi interni ed esterni, in particolare nell'adozione delle linee guida AGID in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici; ha aderito agli avvisi di Padigitale2026 per la

migrazione sul cloud dei propri servizi e l'adozione della Piattaforma Digitale delle Notifiche, e proverà ad aderire ai prossimi avvisi sulla piattaforma; dovrà continuare a sviluppare i servizi ricompresi nelle azioni 2.2.1 e 2.2.3 di Agenda Urbana a valere sui fondi PO-FESR 2014-2020;

Quanto agli obiettivi ed agli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione, l'Ente, attraverso l'avviso 1.4.1 do Padigitale2026 già a partire da gennaio 2023 si adopererà per sostituire completamente l'attuale sito web adeguandolo alle ultime linee guida di design dei siti internet per le PA emanate da AGID ed introducendo algoritmi software di intelligenza artificiale che forniscano ulteriori aiuti per rendere maggiormente fruibile il sito web a persone affette da disabilità varie; nel corso del 2023, realizzerà nuovamente i test di usabilità, volte a migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi; continuerà a perseguire l'accessibilità, pubblicandone anche gli obiettivi e la dichiarazione sul proprio sito web.

Relativamente agli obiettivi di efficientamento e risparmio energetico, il Comune di Mazara del Vallo ha già intrapreso nel 2020 un percorso su un doppio binario, uno esterno ed uno interno. Quello esterno consiste nel relamping dei pali della pubblica illuminazione, in parte finanziato con Agenda Urbana ed in parte con fondi comunali mediante un progetto di finanza. Circa 3090 pali saranno sostituiti mediante il finanziamento di agenda urbana, oggetto in questi giorni di aggiudicazione, mentre i restanti 3400 pali costituiscono oggetto del project financing già appaltato. I lavori avranno inizio nel 2023 e consentiranno al Comune di Mazara del Vallo di sostituire tutti i pali presenti sul territorio comunale in conformità alle vigenti disposizioni normative e alla circolare del Dipartimento della F.P. 2/2022.

Sul fronte interno, sono stati promossi dal Segretario generale diversi incontri con i dirigenti per condividere iniziative volte a diminuire i consumi energetici. Il segretario generale ha diramato apposite indicazioni operative finalizzate al risparmio energetico trasmettendo con nota prot. 73545 del 14.09.2022 il decalogo contenente le dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella pubblica amministrazione del dipartimento della Funzione pubblica a seguito

	del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas, diffuso in data 6 settembre 2022 dal Ministero per la Transizione Ecologica.
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 30/06/2021, aggiornato e prorogato per il 2022 con delibera di G.M. n. 110 del 22.072022.
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa in vigore come risultante dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 23.04.2020, articolata sulla base di n. 6 strutture di massima dimensione. Con delibera di G.M. n. 87 del 29/06/2022 è stata approvata la nuova macro struttura non ancora operativa in quanto subordinata a: a. <i>perdezionamento delle assunzioni dei dirigenti previste nel P.T.F.P. 2022/2024;</i> b. <i>rideterminazione e istituzione dell'area delle posizioni organizzative, alla loro graduazione e successiva assegnazione da parte dei dirigenti nel rispetto del vigente regolamento comunale;</i> c. <i>definizione da parte dei dirigenti interessati o competenti per materia, gli aspetti logistici relativi ai nuovi settori, informatici connessi alle procedure di gestione del personale e organizzativi inerenti alla gestione dei nuovi processi;</i> <i>e comunque entro il termine ordinatorio del 15 ottobre, previa espressa deliberazione della Giunta municipale;</i> condizioni ad oggi non avverate.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	In attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2021 e delle linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche adottate dal DFP il 30.11.2021, nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL, il Lavoro agile è disciplinato dalla Direttiva del Segretario Generale n. 3716 del 18.01.2021. In considerazione della sottoscrizione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali il 16.11.2022, l'ente adotterà un apposito regolamento.
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<u>Piano Triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2022- 2024 – Consistenza della dotazione organica dell'Ente</u> , di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 21/03/2022 e ss.mm.ii.. <u>Piano Annuale della Formazione del Personale 2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.</u>

216 del 29.12.2022.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il presente piano, redatto in fase di prima applicazione in forma ricognitiva, è suscettibile di modifiche ed integrazioni.